

STATI UNITI

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL REALE						
Pil	+3,5% t/t (-2,3% a/a)	-0,7% t/t (-3,8% a/a)	+3,2% t/t	29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Consumi privati	+3,4% t/t (0,0% a/a)	-0,9% t/t (-1,7% a/a)		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Consumi pubblici	+2,3% t/t (+1,8% a/a)	+6,7% t/t (+2,5% a/a)		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi	+2,3% t/t (-18,8% a/a)	-12,5% t/t (-21,0% a/a)		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi non residenziali	-2,5% t/t (-18,9% a/a)	-9,6% t/t (-19,7% a/a)		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi residenziali	+23,4% t/t (-18,1% a/a)	-23,3% t/t (-25,6% a/a)		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Esportazioni	+14,7% t/t (-11,2% a/a)	-4,1% t/t (-15,0% a/a)		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Importazioni	+16,4% t/t (-14,9% a/a)	-14,7% t/t (-18,5% a/a)		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Produttività delle imprese (non agricole)	+6,6% t/t (+1,9% a/a)	+0,3% t/t (+1,9% a/a)	+6,5% t/t	02/09	II Trim	Rivista la I stima da +6,4% t/t (+1,8% a/a) Maggiore aumento dal 2003
Deflatore del Pil	+0,8% t/t	0,0% t/t		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+2,36% t/t	-0,62% t/t		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Consumi pubblici	+0,48% t/t	+1,33% t/t		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi	+0,28% t/t	-1,68% t/t		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi non resid.	-0,24% t/t	-1,01% t/t		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Investimenti fissi residenziali	+0,53% t/t	-0,67% t/t		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Scorte	+0,94% t/t	-1,42% t/t		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Esportazioni	+1,49% t/t	-0,45% t/t		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Importazioni	-2,01% t/t	+2,09% t/t		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
Esportazioni nette	-0,53% t/t	+1,65% t/t		29/10	III Trim 2009	(Trimestre annualizzato)
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Esportazioni	+0,18% m/m	+2,46% m/m		09/10	Ago	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u> Rivisto il dato di Lug da +2,15% m/m
Importazioni	-0,57% m/m	+4,79% m/m		09/10	Ago	<u>Dato destagionalizzato. BENI E SERVIZI</u> Rivisto il dato di Lug da +4,60% m/m
Saldo bilancia commerciale	-30,71 mld \$	-31,85 mld \$	-33,60 mld \$	09/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da -31,96 mld \$
MERCATO DEL LAVORO report on employment situation						
Tasso di disoccupazione	9,8%	9,7%	9,8%	02/10	Set	Livello più alto da Giu '83
Occupazione (non agricoli)	-263mila	-201mila	-175mila	02/10	Set	Rivisto il dato di Ago da -216mila

Occupazione (settore manifatturiero)	-51mila	-66mila		02/10	Set	Rivisto il dato di Ago da -63mila
Ore sett.li lavorate	33,0	33,1		02/10	Set	
Salari medi orari	18,67\$ +0,1% m/m	18,66\$ +0,2% m/m		02/10	Set	Rivisto il dato di Ago da 18,65 \$
Tasso di partecipazione	65,2%	65,5%		02/10	Set	
Costo del lavoro unitario	-5,9% t/t (-1,2% a/a)	-5,0% t/t (+2,2% a/a)	-5,8% t/t	02/09	Il Trim	Rivista la I stima da -5,8% t/t (-0,6% a/a) e il dato del I T da -2,7% t/t
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,2% m/m (-1,3% a/a)	+0,4% m/m (-1,5% a/a)	+0,1% m/m	15/10	Set	
CPI core	+0,2% m/m (+1,5% a/a)	+0,1% m/m (+1,4% a/a)	+0,1% m/m	15/10	Set	
PPI	-0,6% m/m (-4,8% a/a)	+1,7% m/m (-4,3% a/a)	-0,2% m/m	20/10	Set	
PPI core	-0,1% m/m (+1,8% a/a)	+0,2% m/m (+2,3% a/a)	+0,1% m/m	20/10	Set	
Prezzi export	-0,3% m/m (-5,6% a/a)	+0,7% m/m (-6,1% a/a)		14/10	Set	
Prezzi import (non destagionalizzati)	+0,1% m/m (-12,0% a/a)	+1,6% m/m (-15,0% a/a)	+0,3% m/m	14/10	Set	Rivisto il dato di Ago da +2,0% m/m
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+0,7% m/m (-6,1% a/a)	+1,2% m/m (-10,7% a/a)	+0,2% m/m	16/10	Set	Rivisto il dato di Ago da +0,8% m/m
Ordini all'industria	-0,8% m/m (-22,5% a/a)	+1,4% m/m (-23,0% a/a)	-0,6% m/m	02/10	Ago	Ex trasporti: +0,4% m/m (prec. -0,6% m/m). Rivisto il dato di Lug da +1,3% m/m
Ordini di beni durevoli	+1,0% m/m (-24,1% a/a)	-2,6% m/m (-24,9% a/a)	+1,5% m/m	28/10	Set	Ex. trasporti: +0,9% m/m Rivisto il dato di Ago da -2,4% m/m
Scorte delle imprese	-1,5% m/m (-13,3% a/a)	-1,1% m/m (-11,8% a/a)	-1,2% m/m	14/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da -1,0% m/m
Utilizzo capac. produttiva	70,5%	69,9%	69,8%	16/10	Set	Rivisto il dato di Ago da 69,6%
ISM (manifatt.)	52,6	52,9	54,0	01/10	Set	
ISM (non manifatturiero)	50,9	48,4	50,0	05/10	Set	
NAPM Chicago	54,2	46,1	49,5	30/10	Ott	Seasonally adjusted
Indice di Fiducia di Philadelphia	11,5	14,1	12,0	15/10	Ott	
NY Empire State Manufact.	34,57	18,88	18,0	15/10	Ott	Livello più alto degli ultimi 5 anni
SETTORE EDILIZIO						
Avvio nuovi cantieri (housing units started)	+0,5% m/m (-28,2% a/a)	-1,0% m/m (-29,6% a/a)	+2,0% m/m	20/10	Set	Rivisto il dato di Ago da +1,5% m/m
Spesa per costruzioni	+0,8% m/m (-11,6% a/a)	-1,1% m/m (-10,5% a/a)	0,0% m/m	01/10	Ago	Residenziali: +4,2% m/m (-26,0% a/a) Rivisto il dato di Lug da -0,2% m/m
Vendita case esistenti	+9,4% m/m (+9,2% a/a)	-2,7% m/m (+3,4% a/a)		23/10	Set	Livello più alto da Lug '07
Vendita nuove case	-3,6% m/m (-7,8% a/a)	+0,7% m/m (-3,4% a/a)		28/10	Set	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Spesa delle famiglie (in termini reali)	-0,6% m/m	+1,0% m/m		30/10	Set	Rivisto il dato di Ago da +0,9% m/m

MEFIM - Rilevazioni mensili: ottobre 2009

Reddito personale (in termini reali)	-0,1% m/m	-0,2% m/m		30/10	Set	
Vendite grandi magazzini	+1,0% m/m (-17,7% a/a)	+0,6% m/m (-19,8% a/a)		08/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da +0,5% m/m
Vendite al detta- glio	-1,5% m/m (-5,7% a/a)	+2,2% m/m (-5,8% a/a)	-2,1% m/m	14/10	Set	Ex auto: +0,5% m/m Rivisto il dato di Ago da +2,7% m/m (-5,3% a/a)
Indice di fiducia dei consumatori (Conference Board)	47,7	53,4		27/10	Ott	Rivisto il dato di Set da 53,1
Indice di fiducia dei consumatori del Michigan	70,6	73,5	69,4	16/10	Ott	Rivisto il preliminare da 69,4

Interlocutore	Data	Dichiarazione
FOMC- Minute	23/09	“Le informazioni a disposizione suggeriscono che l’attività economica è risalita dopo la severa contrazione. Le condizioni nei mercati finanziari sono ulteriormente migliorate e l’attività nel settore immobiliare è aumentata; la spesa delle famiglie sembra in via di stabilizzazione, sebbene rimanga minacciata dalla continua perdita di posti di lavoro, dal reddito stagnante, da una minore ricchezza immobiliare e dalle difficoltà di accesso al credito. Sebbene ci si attenda che l’attività economica rimanga debole per un certo periodo, il Consiglio anticipa che le decisioni di <i>policy</i> per stabilizzare i mercati e le istituzioni finanziarie, unite agli stimoli monetari e fiscali e alle forze di mercato, supporteranno un rafforzamento della crescita economica e un graduale ritorno a livelli maggiori di utilizzo delle risorse in un contesto di stabilità dei prezzi. Stando così le cose, la Fed continuerà ad utilizzare un’ampia gamma di strumenti per promuovere la ripresa economica e per preservare la stabilità dei prezzi. Il Consiglio manterrà l’obiettivo per i Fed Fund compreso tra lo 0 e lo 0,25% e continua ad anticipare che le condizioni economiche sono tali da garantire il mantenimento di tali livelli eccezionalmente bassi per un periodo prolungato. Inoltre diminuirà gradualmente gli acquisti di titoli, che si esauriranno entro la fine del I trimestre del 2010, in modo da promuovere una transizione senza scossoni.”
Bernanke	08/10	“Facendo ricorso al suo bilancio, la Fed è riuscita a superare, almeno parzialmente, i vincoli imposti dall’anomalo funzionamento dei mercati del credito e dal limite inferiore di zero per il tasso dei Fed Fund. Migliorando il funzionamento dei mercati del credito e iniettando liquidità nel sistema, i nostri programmi hanno fornito un supporto fondamentale al sistema finanziario e all’economia. Quando lo scenario economico mostrerà robusti segnali di miglioramento, saremo pronti a modificare la posizione della politica monetaria e a far tornare finalmente il nostro bilancio ad una configurazione più normale.”
Tarullo	08/10	“L’inversione di rotta nell’andamento economico è chiara, ma non dovrebbe essere sovrastimata. Sebbene ci si attenda che la crescita prosegua anche dopo il terzo trimestre, l’attività economica rimane relativamente debole: la ripresa della produzione industriale e degli investimenti residenziali segue diminuzioni sorprendenti nella prima parte dell’anno, la situazione occupazionale continua ad essere difficile. Tutti gli indicatori sottolineano la fragilità del mercato del lavoro e riflette il basso livello di utilizzo delle risorse nell’economia.”
Bullard	11/10	“I rischi di inflazione nel medio periodo potrebbero essere maggiori di quanto comunemente ritenuto. L’idea che la recessione implichi un <i>output gap</i> piuttosto elevato è eccessivamente enfatizzata, conducendo così a minimizzare i rischi di inflazione. Anche il programma di acquisto di titoli, considerato uno strumento valido nell’ottica dell’allentamento quantitativo, ampliando considerevolmente la base monetaria, potrebbe generare inflazione nel medio-lungo periodo.”
Kohn	13/10	“Ci attendiamo che la ripresa dell’attività economica americana proceda ad un ritmo moderato nella seconda metà dell’anno, per poi rafforzarsi nel 2010. La ricostituzione delle scorte giocherà un ruolo minore nel contribuire alla crescita, che sarà invece sostenuta da una domanda finale più forte. Il tasso di disoccupazione potrà facilmente raggiungere il 10% all’inizio del 2010. L’aumento sostanziale del tasso di disoccupazione e il crollo dell’utilizzo della capacità produttiva suggeriscono che i margini di contrazione del mercato del lavoro e dell’offerta sono sostanziali. La persistente debolezza economica, accompagnata da aspettative di inflazione stabile nel lungo periodo, manterrà l’inflazione bassa per qualche tempo. I rischi di ulteriori diminuzioni del tasso di inflazione rimarranno maggiori dei rischi di aumento per qualche tempo ancora. Non ritengo che una ripresa a V sia lo scenario più probabile al momento: l’accesso al credito rimane difficile, il settore immobiliare continua a soffrire di un eccesso di offerta di case e la straordinaria quantità di capacità produttiva in eccesso rappresenta un altro fattore di rallentamento della ripresa.”

Beige Book	21/10	<p>“I report provenienti dai 12 distretti federali indicano una stabilizzazione o un modesto miglioramento in molti settori, seppure partendo da un livello molto basso. I settori più attivi si sono dimostrati quelli dell’edilizia residenziale e il manifatturiero. I segni di miglioramento, seppure deboli e contenuti, superano quello dei peggioramenti dell’attività economica. Il settore più debole rimane quello dell’edilizia commerciale, che mostra condizioni deboli o in deterioramento in tutti i distretti. Il mercato del lavoro rimane debole, ma con alcuni occasionali segnali di miglioramento. Le vendite al dettaglio sono rimaste generalmente piatte e la spesa dei consumatori debole. Sono stati registrati miglioramenti nel settore manifatturiero e l’<i>outlook</i> è cautamente ottimistico. Le pressioni salariali rimangono basse e i prezzi al dettaglio si mantengono stabili.”</p>
------------	-------	--

GIAPPONE

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,6% t/t (+2,3% a/a)	-3,3% t/t (-12,4% a/a)	+0,9% t/t	11/09	Il trim 2009	Rivista la I stima da +0,9% t/t (+3,7% a/a)
Consumi privati	+0,7% t/t (+3,1% a/a)	-1,2% t/t (-0,5% a/a)		11/09	Il trim 2009	Rivista la I stima da +0,8% t/t
Investimenti fissi	-3,1% t/t (-10,2% a/a)	-6,1% t/t (-7,9% a/a)		11/09	Il trim 2009	Rivista la I stima da -2,6% t/t e il dato del I T da -6,0% t/t
Esportazioni	+6,4% t/t (-27,9% a/a)	-22,5% t/t (-10,2% a/a)		11/09	Il trim 2009	Rivista la I stima da +6,3% t/t il dato del I T da -26,0% t/t
Importazioni	-5,1% t/t (-18,9% a/a)	-14,9% t/t (-3,5% a/a)		11/09	Il trim 2009	Rivisto il dato del I T da -15,0% t/t
MERCATO DEL LAVORO						
Forza lavoro	66,58mln	66,57mln		30/10	Set	
Occupati	62,95 mln	62,96 mln		30/10	Set	
Disoccupati	3,63 mln	3,61 mln		30/10	Set	
Tasso di disoccupazione	5,3%	5,5%	5,6%	30/10	Set	Seasonally adjusted
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CGPI	+0,1% m/m (-7,9% a/a)	0,0% m/m (-8,5% a/a)		14/10	Set	Dati preliminari
CPI Tokio	-0,4% m/m (-2,4% a/a)	0,0% m/m (-2,0% a/a)		30/10	Ott	Preliminare
CPI	0,0% m/m (-2,2% a/a)	+0,3% m/m (-2,2% a/a)	-2,2% a/a	30/10	Set	
CPI core	+0,1% m/m (-2,3% a/a)	0,0% m/m (-2,4% a/a)	-2,4% a/a	30/10	Set	
INDICATORI DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+1,4% m/m (-18,9% a/a)	+1,8% m/m (-18,7% a/a)	+1,0% m/m	29/10	Set	Preliminare
Ordini di macchinari industriali	+0,5% m/m (-26,5% a/a)	-9,3% m/m (-34,8% a/a)		09/10	Ago	Settore privato, core, esclusa la componente volatile
PMI manifatturiero	54,3	54,5		30/10	Ott	
Indice Tankan	-38	-45	-41	01/10	III trim.	
Indice Tankan-manifatturiero	-43	-55	-44	01/10	III trim.	
Indice Tankan-non manifattur.	-33	-39	-37	01/10	III trim.	
Coinc. Index of business condit	90,0	70,0		20/10	Ago	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Consumi delle famiglie (nominali)	-1,9% a/a	-1,4% a/a		30/10	Set	Dei lavoratori dipendenti Reale: +0,6% a/a
Reddito disponibile (nominale)	-2,9% a/a	-5,5% a/a		30/10	Set	Lavoratori dipendenti Reale: -0,4% a/a
Vendite grandi magazzini	-4,2% a/a	-5,0% a/a		28/10	Set	
Vendite al dettaglio	-1,4% a/a	-1,8% a/a		28/10	Set	
Indice di attività del terziario	+0,3% m/m	+0,1% m/m		19/10	Ago	
Indice di fiducia dei consumatori	40,5	40,1		14/10	Set	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
BoJ – “Monthly Report”	Ottobre	<p>“L’economia del Giappone ha iniziato a crescere. È proseguito l’aumento dell’investimento pubblico, e anche esportazioni e produzione hanno registrato una ripresa. La diminuzione degli investimenti fissi delle imprese, che riflette principalmente la debolezza dei profitti societari, ha subito una moderazione. Il consumo privato e l’investimento immobiliare sono rimasti relativamente deboli, a causa del peggioramento della situazione occupazionale e del reddito.</p> <p>È probabile che le condizioni economiche del Giappone migliorino gradualmente nel prossimo futuro.</p> <p>Ci si attende che esportazioni e produzione proseguano la loro risalita, grazie principalmente al continuo miglioramento delle condizioni delle economie oltreoceano. D’altro canto, è probabile che la domanda domestica privata rimanga relativamente debole, con il peggioramento delle condizioni occupazionali e di reddito. L’eccezione è rappresentata dal consumo di beni durevoli, atteso in aumento, grazie agli effetti delle politiche di stimolo adottate.</p> <p>Sul fronte dei prezzi, nonostante la debolezza dei commerci internazionali, il tasso di variazione dell’indice dei prezzi alla produzione sui tre mesi è risalito attorno allo zero per cento, a causa del passato aumento dei prezzi internazionali delle <i>commodities</i>. Il tasso di inflazione per i consumatori (al netto degli alimentari freschi) prosegue la sua discesa, in seguito alla caduta dei prezzi dei prodotti petroliferi rispetto allo scorso anno e al sostanziale rallentamento dell’economia mondiale. Ci si attende che si stabilizzi attorno all’attuale tasso annuo e che subisca una moderazione nel tempo. [...]</p> <p>Sui mercati monetari, la media pesata dei tassi sulle operazioni <i>overnight</i> si colloca attorno allo 0,1%, ad un livello estremamente basso, che ha generato un effetto limitato di stimolo, a causa del significativo deterioramento dell’attività economica. I tassi di interesse a lungo, lo yen e i prezzi delle azioni sono rimasti sostanzialmente invariati, ai livelli dello scorso mese. Le condizioni finanziarie in Giappone, pur rimanendo difficili, hanno continuato a mostrare crescenti segnali di miglioramento. [...]</p>

AREA EURO

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	-0,2% t/t (-4,8% a/a)	-2,5% t/t (-4,9% a/a)	-0,1% t/t (-4,7% a/a)	07/10	Il Trim 2009	Rivista la stima da -0,1% t/t (-4,7% a/a)
Consumi privati	+0,1% t/t (-0,9% a/a)	-0,5% t/t (-1,4% a/a)		07/10	Il Trim 2009	Rivista la stima da +0,2% t/t
Investimenti fissi	-1,5% t/t (-11,4% a/a)	-5,4% t/t (-11,2% a/a)		07/10	Il Trim 2009	Rivista la stima da -1,3% t/t e il dato del I T da -5,3% t/t (-11,0% a/a)
Esportazioni	-1,5% t/t (-17,7% a/a)	-9,2% t/t (-16,8% a/a)		07/10	Il Trim 2009	Rivista la stima da -1,1% t/t e il dato del I T da -8,8% t/t (-16,6% a/a)
Importazioni	-2,9% t/t (-14,4% a/a)	-7,9% t/t (-12,8% a/a)		07/10	Il Trim 2009	Rivista la stima da -2,8% t/t e il dato del I T da -7,8% t/t (-12,9% a/a)
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL REALE						
Consumi privati	0,0% t/t (-0,5% a/a)	-0,3% t/t (-0,8% a/a)		07/10	Il Trim 2009	Rivista la stima da +0,1% t/t
Investimenti fissi	-0,3% t/t (-2,5% a/a)	-1,1% t/t (-2,5% a/a)		07/10	Il Trim 2009	Rivista la stima da -2,4% a/a e il dato del I T da -2,4% a/a
Scorte	-0,6% t/t (-0,7% a/a)	-0,6% t/t (-0,4% a/a)		07/10	Il Trim 2009	Rivista la stima da -0,7% t/t (-0,9% a/a) e il dato del I T da -0,8% t/t
Esportazioni	-0,6% t/t (-7,5% a/a)	-3,7% t/t (-7,2% a/a)		07/10	Il Trim 2009	Rivista la stima da -0,4% t/t (-7,3% a/a) e il dato del I T da -3,5% t/t (-7,1% a/a)
Importazioni	+1,1% t/t (+5,9% a/a)	+3,1% t/t (+5,3% a/a)		07/10	Il Trim 2009	
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	+1,0 mld €	+6,0 mld €		16/10	Ago	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Lug da +6,8 mld €
Esportazioni	-5,8% m/m	+4,7% m/m		16/10	Ago	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Lug da +4,1% m/m
Importazioni	-1,3% m/m	+0,8% m/m		16/10	Ago	<u>Dato destagionalizzato</u> Rivisto il dato di Lug da -0,3% m/m
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	9,7%	9,6%	9,7%	30/10	Set	Livello più alto da Gen 99
Costo del lavoro	+4,0% a/a	+3,6% a/a		15/09	Il Trim	Rivisto il dato del I T da +3,7% a/a
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
HCPI <i>flash</i>	-0,1% a/a	-0,3% a/a	-0,1% a/a	30/10	Ott	
HCPI	0,0% m/m (-0,3% a/a)	+0,3% m/m (-0,2% a/a)	+0,1% m/m (-0,3% a/a)	15/10	Set	
CPI <i>core</i>	+0,2% m/m (+1,2% a/a)	+0,3% m/m (+1,3% a/a)		15/10	Set	
PPI	+0,4% m/m (-7,5% a/a)	-0,7% m/m (-8,4% a/a)	+0,4% m/m (-7,6% a/a)	02/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da -0,8% m/m (-8,5% a/a)
M3	+1,8% a/a	+2,6% a/a	+2,1% a/a	27/10	Set	Variazione più bassa dall'introduzione della moneta unica Rivisto il dato di Ago da +2,5% a/a
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+0,9% m/m (-15,4% a/a)	+0,2% m/m (-15,9% a/a)	+1,1% m/m (-15,4% a/a)	14/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da -0,3% m/m
Ordini all'industria	+2,0% m/m (-23,1% a/a)	+3,0% m/m (-24,9% a/a)	+1,3% m/m (-22,5% a/a)	23/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da +2,6% m/m (-24,3% a/a)

PMI manifatturiero	50,7	49,3	50,0	23/10	Ott	Rivisto il dato di Set da 49,0
PMI servizi	52,3	50,9	51,2	23/10	Ott	Rivisto il dato di Set da 50,6
ESI	86,2	82,8		29/10	Ott	
Leading indicators (OECD)	+1,7% m/m (+4,1% a/a)	+1,7% m/m (+1,4% a/a)		09/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da +1,9% m/m
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	-0,2% m/m (-2,6% a/a)	-0,2% m/m (-1,9% a/a)	-0,5% m/m (-2,4% a/a)	05/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da -1,8% a/a

GERMANIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	+0,3% t/t (-7,1% a/a)	-3,5% t/t (-6,4% a/a)	-0,2% t/t (-6,6% a/a)	13/08	II Trim	Rivisto il dato del I T da -3,8% t/t (-6,9% a/a) L aumento dal I T 2008
Consumi privati	+0,7% t/t (+0,5% a/a)	+0,6% t/t (-0,1% a/a)		25/08	II Trim	Rivisto il dato del I T da +0,5% t/t
Investimenti fissi	+0,8% t/t (-10,9% a/a)	-7,7% t/t (-11,1% a/a)		25/08	II Trim	Rivisto il dato del I T da -7,9% t/t (-11,2% a/a)
Esportazioni	-1,2% t/t (-20,5% a/a)	-10,5% t/t (-17,2% a/a)		25/08	II Trim	Rivisto il dato del I T da -9,7% t/t
Importazioni	-5,1% t/t (-12,5% a/a)	-5,3% t/t (-7,3% a/a)		25/08	II Trim	Rivisto il dato del I T da -5,4% t/t (-7,0% a/a)
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Consumi privati	+0,4% t/t	+0,4% t/t		25/08	II Trim	Rivisto il dato del I T da +0,3% t/t
Investimenti fissi	+0,1% t/t	-1,5% t/t		25/08	II Trim	
Scorte	-1,9% t/t	0,0% t/t		25/08	II Trim	Rivisto il dato del I T da -0,5% t/t
Esportazioni nette	+1,6% t/t	-2,6% t/t		25/08	II Trim	Rivisto il dato del IV T da -2,2% t/t
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale	+10,6 mld €	+12,5 mld €		09/10	Ago	<u>Dato destagionalizzato.</u> Rivisto il dato di Lug da +12,4 mld €
Esportazioni	-1,8% m/m (-20,0% a/a)	+1,7% m/m (-18,7% a/a)		09/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da +2,3% m/m
Importazioni	+1,1% m/m (-19,3% a/a)	+0,1% m/m (-22,5% a/a)		09/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da 0,0% m/m (-22,3% a/a)
MERCATO DEL LAVORO						
Disoccupati	-26mila	-15mila	+15mila	29/10	Ott	Rivisto il dato di Set da -12mila <u>Seasonally adjusted</u>
Tasso di disoccupazione	8,1%	8,2%	8,3%	29/10	Ott	<u>Seasonally adjusted</u>
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	+0,1% m/m (0,0% a/a)	-0,4% m/m (-0,3% a/a)	0,0% m/m (-0,1% a/a)	28/10	Ott	
HCPI	+0,2% m/m (0,0% a/a)	-0,5% m/m (-0,5% a/a)		28/10	Ott	
PPI	-0,5% m/m (-7,6% a/a)	+0,5% m/m (-6,9% a/a)	-0,1% m/m (-7,1% a/a)	20/10	Set	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+1,7% m/m (-16,2% a/a)	-1,1% m/m (-17,0% a/a)	+1,5% m/m	08/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da -0,9% m/m
Ordini	+1,4% m/m	+3,1% m/m	+1,1% m/m	07/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da +3,5% m/m (-19,8% a/a)

all'industria manifatturiera	(-20,4% a/a)	(-20,1% a/a)				
Zew	56,0	57,7	59,0	13/10	Ott	
Ifo	91,9	91,3	92,0	23/10	Ott	
PMI manifatturiero	51,1	49,6	50,2	23/10	Ott	Stima flash
PMI servizi	50,9	52,1	52,5	23/10	Ott	Stima flash Rivisto il dato di Set da 52,2
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	-0,5% m/m (-4,8% a/a)	-1,2% m/m (-3,8% a/a)	+0,7% m/m	30/10	Set	Nominali. Rivisto il dato di Ago da -0,7% m/m (-3,5% a/a)

ITALIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
PIL	-0,5% t/t (-6,0% a/a)	-2,7% t/t (-6,0% a/a)	-0,5% t/t (-6,0% a/a)	10/09	II Trim	Maggior calo dal 1980
Consumi privati	+0,3% t/t (-1,8% a/a)	-1,2% t/t (-2,7% a/a)		10/09	II Trim	Rivisto il dato del IT da -1,1% t/t (-2,6% a/a)
Investimenti fissi	-2,9% t/t (-15,4% a/a)	-5,0% t/t (-13,0% a/a)		10/09	II Trim	Rivisto il dato del IT da -12,6% a/a
Esportazioni	-3,7% t/t (-23,9% a/a)	-11,8% t/t (-21,9% a/a)		10/09	II Trim	Rivisto il dato del IT da -21,7% a/a
Importazioni	-3,0% t/t (-18,1% a/a)	-9,0% t/t (-16,8% a/a)		10/09	II Trim	Rivisto il dato del IT da -9,2% t/t (-17,0% a/a)
COMMERCIO CON L'ESTERO						
Bilancia commerciale (paesi UE)	+56mln €	+145mln €		16/10	Ago	Dato destagionalizzato Rivisto il dato di Lug da +154 mln
Esportazioni (paesi UE)	-1,9% m/m	+1,7% m/m		16/10	Ago	Dato destagionalizzato
Importazioni (paesi UE)	-1,3% m/m	-2,7% m/m		16/10	Ago	Dato destagionalizzato Rivisto il dato di Lug da -2,8% m/m
Bilancia commerciale (extra UE)	+782mln €	-859mln €		22/10	Set	Dato destagionalizzato
Esportazioni (extra UE)	+17,4% m/m	-14,8% m/m		22/10	Set	
Importazioni (extra UE)	-0,3% m/m	+0,1% m/m		22/10	Set	
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	7,4%	7,3%		22/09	II Trim 2009	Dato destagionalizzato Livello più alto degli ultimi 3 anni
Occupazione grandi imprese	-0,2% m/m (-1,9% a/a)	-0,2% m/m (-1,8% a/a)		29/10	Ago	Lordo
Retribuzioni contrattuali grandi imprese	+1,2% m/m (+2,6% a/a)	-2,3% m/m (-5,9% a/a)		29/10	Ago	Retribuzione lorda media per ora lavorata Rivisto il dato di Lug da -2,4% m/m
Costo del lavoro medio grandi imprese	+1,0% m/m (+2,6% a/a)	-2,2% m/m (-5,8% a/a)		29/10	Ago	Costo del lavoro medio per ora lavorata Rivisto il dato di Lug da -2,4% m/m
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI (città campione)	+0,1% m/m (+0,3% a/a)	-0,2% m/m (+0,2% a/a)	+0,1% m/m (+0,3% a/a)	30/10	Ott	Preliminare
CPI	-0,2% m/m	+0,3% m/m	-0,2% m/m	15/10	Set	

	(+0,2% a/a)	(+0,1% a/a)	(+0,2% a/a)			
HCPI	+0,7% m/m (+0,4% a/a)	+0,2% m/m (+0,1% a/a)		15/10	Set	
PPI	-0,3% m/m (-6,9% a/a)	+0,6% m/m (-6,7% a/a)	-0,2% m/m (-7,9% a/a)	30/10	Set	
INDICATORI DELL'ATTIVITA DI IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+7,0% m/m (-18,3% a/a)	+2,4% m/m (-17,9% a/a)	+0,5% m/m (-19,0% a/a)	09/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da -1,0% m/m (-18,2% a/a) Maggior aumento m/m dall'inizio della serie ('90)
Fatturato industriale	-1,4% m/m (-21,2% a/a)	+0,7% m/m (-21,7% a/a)		20/10	Ago	
Ordini all'industria	-8,6% m/m (-27,5% a/a)	+2,1% m/m (-23,2% a/a)	+2,9% m/m (-17,2% a/a)	20/10	Ago	Maggior calo dall'inizio della serie (Gen '00) Rivisto il dato di Lug da +3,2% m/m
Indice di fiducia delle imprese Isae (manifatt.)	77,1	74,3	74,6	28/10	Ott	Rivisto il dato di Set da 74,0 Livello più alto da Set '08
Indice di fiducia dei serv. (Isae)	-7,0	-5,0		28/10	Ott	Rivisto il dato di Set da -6,0
PMI manifatturiero	47,6	44,2	45,2	01/10	Set	
PMI servizi	48,5	46,4	47,1	05/10	Set	
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio (totale)	-0,1% m/m (-2,9% a/a)	-0,3% m/m (-2,5% a/a)	-0,1% m/m (-1,6% a/a)	22/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da -0,4% m/m (-2,6% a/a)
Indice di fiducia dei consumatori (Isae)	111,7	113,6	112,7	27/10	Ott	

FRANCIA

Indicatore	Dato	Precedente	Previsione	Data rilevazione	Periodo riferimento	Commenti
PIL						
Pil	+0,3% t/t (-2,8% a/a)	-1,4% t/t (-3,4% a/a)	+0,3% t/t	25/09	II Trim	Rivista la stima da -2,6% a/a e il dato del I T da -1,2% t/t (-3,2% a/a)
Consumi privati	+0,2% t/t	+0,1% t/t		25/09	II Trim	Rivista la stima da +0,3% t/t
Investimenti fissi	-0,9% t/t	-2,6% t/t		25/09	II Trim	Rivista la stima da -1,0% t/t e il dato del I T da -2,4% t/t
Esportazioni	+0,7% t/t	-7,4% t/t		25/09	II Trim	Rivista la stima da +1,0% t/t e il dato del I T da -6,4% t/t
Importazioni	-2,1% t/t	-5,9% t/t		25/09	II Trim	Rivista la stima da -2,3% t/t e il dato del I T da -5,3% t/t
CONTRIBUTO % ALLA CRESCITA DEL PIL						
Domanda domestica	+0,1% t/t	-0,5% t/t		25/09	II Trim	Rivisto il dato del I T da -0,4% t/t
Scorte	-0,6% t/t	-0,7% t/t		25/09	II Trim	
Esportazioni nette	+0,8% t/t	-0,2% t/t		25/09	II Trim	Rivisto il dato del I T da -0,1% t/t
MERCATO DEL LAVORO						
Tasso di disoccupazione	9,9%	9,7%		01/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da 9,8%
PRINCIPALI INDICI DI PREZZO						
CPI	-0,2% m/m (-0,4% a/a)	+0,5% m/m (-0,2% a/a)	0,0% m/m (-0,1% a/a)	13/10	Set	

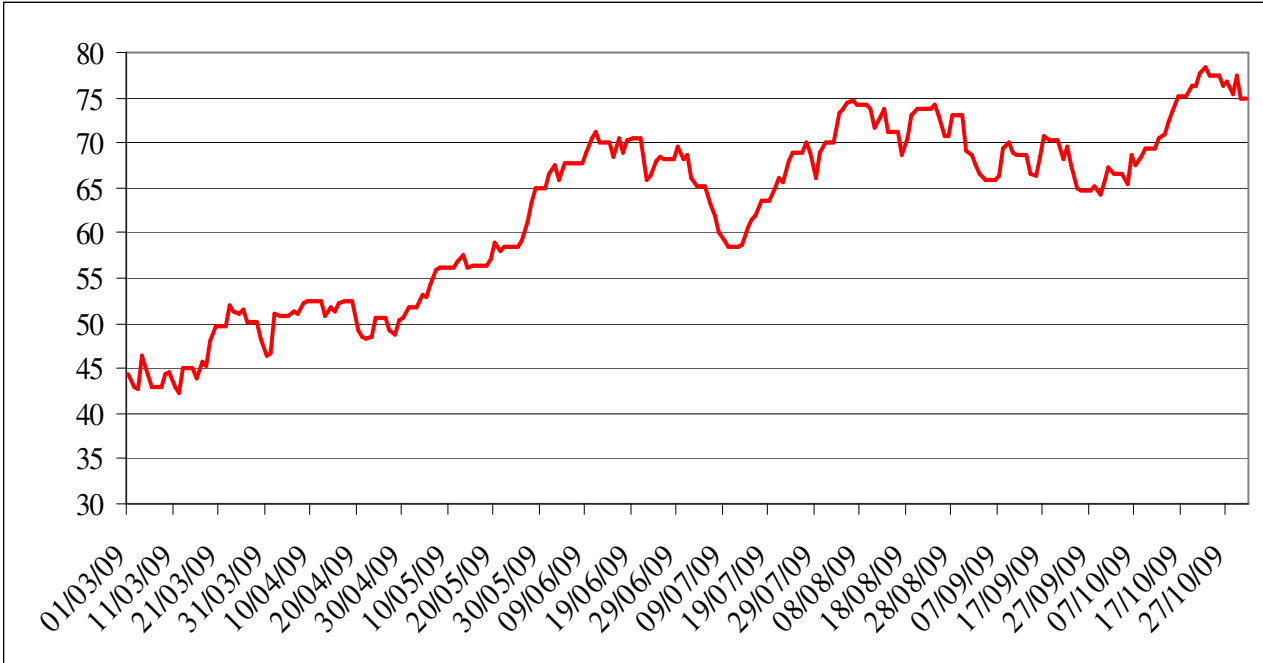
HCPI	-0,2% m/m (-0,4% a/a)	+0,6% m/m (-0,2% a/a)		13/10	Set	
PPI	-0,4% m/m (-7,5% a/a)	+0,4% m/m (-7,5% a/a)	-0,1% m/m (-8,0% a/a)	30/10	Set	Rivisto il dato di Ago da +0,5% m/m
INDICATORI DELL'ATTIVITA' D'IMPRESA E INDUSTRIA						
Produzione industriale	+1,8% m/m (-11,8% a/a)	+0,3% m/m (-13,0% a/a)	+0,3% m/m	09/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da +0,1% m/m
Ordini all'industria	+2,5% m/m (-18,0% a/a)	+6,8% m/m (-21,1% a/a)		20/10	Ago	Rivisto il dato di Lug da +4,6% m/m
Indice di fiducia delle imprese (Insee)	89,0	86,0	87,0	22/10	Ott	Rivisto il dato di Set da 85,0
PMI manifatturiero	55,3	53,0	53,0	23/10	Ott	Stima flash Rivisto il dato di Set da 52,5
PMI servizi	57,8	53,2	53,5	23/10	Ott	Stima flash Rivisto il dato di Set da 52,2
INDICATORI DELLA DOMANDA						
Vendite al dettaglio	-0,6% m/m (-1,0% a/a)	+1,0% m/m (+1,0% a/a)		05/10	Lug	Rivisto il dato di Giu da +1,1% m/m (+1,1% a/a)
Consumi delle famiglie	+2,3% m/m (+1,0% a/a)	-1,0% m/m (-1,3% a/a)	+0,5% m/m (-1,0% a/a)	23/10	Set	
Indice di fiducia dei consumatori (Insee)	-35,0	-36,0	-36	27/10	Ott	

Interlocutore	Data	Dichiarazione
BCE – Editoriale	Ottobre	<p>“Nella riunione dell’8 ottobre il Consiglio Direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento della BCE. L’attuale livello dei tassi d’interesse di riferimento risulta adeguato tenuto conto di tutte le informazioni e analisi disponibili. Il Consiglio direttivo si attende che la dinamica dei prezzi resti moderata nell’orizzonte temporale rilevante per la politica monetaria. Nell’arco dei prossimi mesi l’inflazione al consumo si dovrebbe riportare su valori positivi. Nel contempo, le ultime informazioni suffragano la valutazione del Consiglio direttivo che l’economia si stia stabilizzando e che dovrebbe segnare una graduale ripresa.</p> <p>Per quanto riguarda l’analisi economica gli indicatori disponibili continuano a segnalare una perdurante stabilizzazione dell’attività economica. Permangono tuttavia notevoli incertezze e una forte volatilità, quindi nel complesso ci si attende che la ripresa rimanga piuttosto discontinua. Le prospettive restano soggette a rischi sostanzialmente bilanciati.</p> <p>Per quanto riguarda i prezzi, la stima rapida dell’Eurostat indica per settembre un tasso di inflazione sui dodici mesi misurato sullo IAPC del -0,3%, rispetto al -0,2% di agosto. Tale evoluzione è ampiamente riconducibile agli effetti base derivanti dalle dinamiche osservate un anno fa per i prezzi internazionali delle materie prime. A causa di tali effetti, i tassi di inflazione si dovrebbero riportare su valori positivi nei prossimi mesi. Su orizzonti temporali più lunghi ci si attende che l’inflazione si mantenga in territorio positivo e che l’evoluzione complessiva dei prezzi e dei costi risulti moderata di riflesso al perdurante ristagno della domanda nell’area dell’euro e fuori dai suoi confini. Gli indicatori delle aspettative di inflazione a medio-lungo termine restano saldamente ancorati in linea con l’obiettivo del Consiglio direttivo di mantenere l’inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio periodo. [...]</p> <p>Passando all’analisi monetaria, i dati più recenti confermano che gli andamenti dell’aggregato monetario ampio e del credito rimangono contenuti, rispettivamente al 2,5 e allo 0,1 per cento in agosto; si tratta dei tassi di incremento più bassi osservati dall’avvio della Terza fase dell’UEM. Questi andamenti sostengono la valutazione del ritmo moderato dell’espansione monetaria di fondo e di pressioni inflazionistiche contenute nel medio periodo. Il perdurante calo della crescita sui 12 mesi di M3 ha continuato a essere accompagnato da un rafforzamento dell’espansione di M1, ulteriormente aumentata ad agosto al 13,6 per cento. La vigorosa dinamica di M1 riflette il fatto che la riduzione dei differenziali di interesse fra diversi depositi a breve termine ha stimolato riallocazioni di fondi, in particolare, dai depositi a termine a breve scadenza verso i depositi a vista. Il flusso dei prestiti bancari al comparto privato non finanziario è rimasto moderato in agosto. Il flusso dei prestiti alle imprese non finanziarie è tornato lievemente positivo ad agosto, mentre quello relativo alle famiglie si sta stabilizzando su livelli di espansione contenuta. In vista delle sfide che si prospettano, le banche dovrebbero adottare misure adeguate per l’ulteriore rafforzamento della propria componente patrimoniale e, ove opportuno, dovrebbero sfruttare appieno gli interventi pubblici a sostegno del settore finanziario, in particolare per quanto riguarda la ricapitalizzazione. [...]</p>
Nowotny	05/10	<p>“Il livello attuale della moneta unica non è un pericolo per l’economia della zona euro, ma deve essere tenuto sotto controllo. Gli sviluppi sul mercato valutario globale sono oggetto di controllo, ma ciò non giustifica un intervento in questo momento. Le prospettive economiche sono migliorate, ma è ancora possibile che la crescita si dimostri debole”</p>
Weber	06/10	<p>“I recenti segnali positivi nell’economia globale sono ancora troppo fragili per permettere di affermare che la crescita è ripresa. Siamo solo osservando germogli verdi, ma i rischi al ribasso rimangono. Le misure di stimolo fiscale e monetario che sono state fin qui intraprese non dovrebbero essere allentate in questo momento, ma dovrebbero rimanere in vigore finché si affermerà una ripresa solida.”</p>

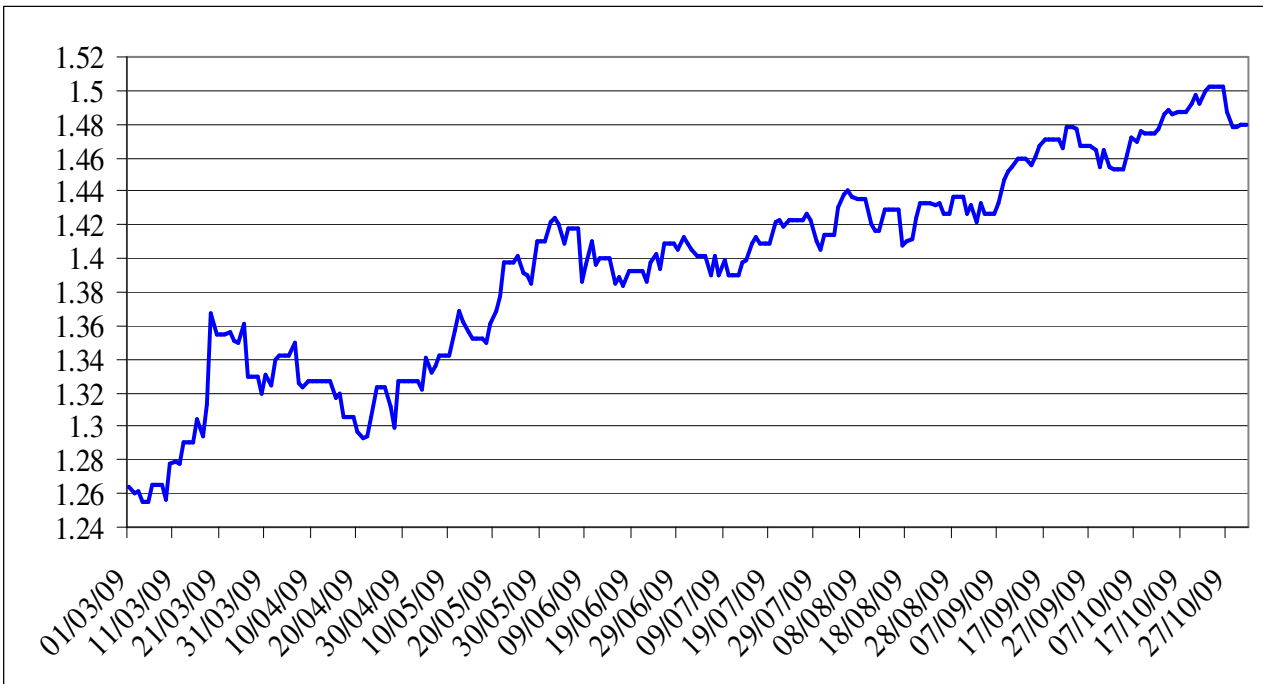
Trichet	09/10	“Le misure non standard che la BCE ha adottato fanno parte della cosiddetta politica di supporto potenziato al credito, che prevede il completo soddisfacimento della domanda di liquidità da parte delle banche, l'estensione della lista dei collateralizzati ammessi, l'estensione della durata delle operazioni di rifinanziamento, la fornitura di liquidità in divisa estera e infine un programma di acquisto di <i>covered bond</i> . Queste misure hanno accresciuto la liquidità del sistema, senza però condurre all'aumento degli aggregati monetari più ampi e sono state disegnate avendo in mente l'uscita. È prematuro pensare che sia giunto il tempo di mettere in atto una strategia di uscita, tuttavia la BCE ha le capacità tecniche ed istituzionali per agire. Ci sono segnali incoraggianti che il sostanziale stimolo introdotto stia gradualmente portando frutto: l'economia mostra segnali di stabilizzazione e ci attendiamo una ripresa molto graduale.”
Bini Smaghi	14/10	“Una politica monetaria che si pone come obiettivo primario la stabilità dei prezzi è una condizione necessaria per evitare la creazione di bolle nei prezzi azionari e per promuovere la stabilità finanziaria. Alcuni squilibri finanziari che hanno avuto origine prima della crisi sembrano infatti dipendere da politiche monetarie non completamente in linea con l'obiettivo della stabilità dei prezzi. Però, una politica monetaria adeguata per preservare la stabilità dei prezzi potrebbe non essere sufficiente per assicurare la stabilità finanziaria. Per fare ciò, sono necessari altri strumenti che appartengono maggiormente all'ambito della supervisione macro prudenziale e dei quali la Banca centrale non è attualmente in possesso.”
Bini Smaghi	16/10	“Negli ultimi mesi sono emersi crescenti segnali di stabilizzazione dell'attività economica nell'area dell'euro; questi ci suggeriscono che è terminato il periodo di significativa contrazione e seguirà una fase di stabilizzazione e ripresa molto graduale. Anche gli andamenti recenti dei mercati finanziari – generalmente positivi e migliori delle attese – hanno influito favorevolmente sulle prospettive di stabilità finanziaria. Permangono, tuttavia, numerosi rischi e fragilità, che – associati a un'elevata incertezza – denotano una persistente vulnerabilità dell'economia e del settore finanziario. Ma la crisi finanziaria rappresenta anche un'opportunità di riforma della regolamentazione. Inoltre, offre alle banche l'occasione di rivedere radicalmente le pratiche di gestione del rischio e verificare che i metodi adottati siano idonei ad affrontare le complessità dei mercati finanziari. Un altro aspetto importante nel medio periodo è la strategia di uscita dalle misure di sostegno pubblico, anche sul piano delle politiche finanziarie e di bilancio. È importante strutturare con chiarezza le strategie di uscita, affinché agevolino il rientro ordinato e graduale delle misure, tenendo conto anche della corretta tempistica.”
Bini Smaghi	18/10	“La ripresa economica dovrebbe procedere in modo graduale e discontinuo, in un contesto caratterizzato dal perdurare di un'elevata incertezza e da una possibile ulteriore riduzione della leva finanziaria da parte delle banche. Su un orizzonte temporale più lungo, man mano che si rafforza la ripresa economica, le banche dovrebbero essere in grado di migliorare i rispettivi coefficienti patrimoniali, aumentando la propria capacità di erogare prestiti. Oltre ad applicare i requisiti patrimoniali, è necessario che le banche dell'area dell'euro stabilizzino il flusso degli utili al fine di ripristinare la crescita organica del capitale, salvaguardare i coefficienti di solvibilità e riprendere gradualmente la crescita dell'attivo. Le banche devono sfruttare appieno gli interventi messi a disposizione dal settore pubblico a sostegno delle banche, soprattutto per quanto riguarda la ricapitalizzazione. Le banche che decidono di non fare ricorso alle misure di sostegno pubblico devono trovare fonti alternative, di mercato, per equipaggiarsi in modo tale da essere pronte ad incrementare nuovamente il credito all'economia reale, quando questa ripartirà.”
Weber	29/10	“La Bce inizierà a drenare la liquidità nel corso del prossimo anno e non alzerà i tassi di interesse prima del drenaggio. La dismissione delle misure non convenzionali deve essere graduale; molti strumenti, devono essere utilizzati più a lungo di altri.”

ALTRE VARIABILI

Petrolio



Valute – Cambio \$/€ (quanti \$ per un €)



RIUNIONI 2009 - 2010	
Fed	Bce
22-23 Settembre 2009	
	8 Ottobre 2009
	22 Ottobre 2009
3-4 Novembre 2009	
	5 Novembre 2009
	19 Novembre 2009
	3 Dicembre 2009
15-16 Dicembre 2009	
	17 Dicembre 2009
	14 Gennaio 2010
26-27 Gennaio 2010	
	4 Febbraio 2010
	18 Febbraio 2010
	4 Marzo 2010
16 Marzo 2010	
	18 Marzo 2010
	8 Aprile 2010
	22 Aprile 2010
27-28 Aprile 2010	
	6 Maggio 2010
	20 Maggio 2010
	10 Giugno 2010
22-23 Giugno 2010	
	24 Giugno 2010
	8 Luglio 2010
	22 Luglio 2010
	5 Agosto 2010
10 Agosto 2010	
	2 Settembre 2010
	16 Settembre 2010
21 Settembre 2010	
	7 Ottobre 2010
	21 Ottobre 2010
2-3 Novembre 2010	
	4 Novembre 2010
	18 Novembre 2010
	2 Dicembre 2010
14 Dicembre 2010	
	16 Dicembre 2010

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI core (% a/a)		Tassi reali (%) (Tassi nominali - CPI)
Fed					
			Tasso	Periodo	
2008					
16 Dicembre	-75	0,25	+1,5	Set 09	-1,25
29 ottobre	-50	1,00	+2,0	Nov 08	-1,0
08 ottobre	-50	1,50	+2,2	Ott 08	-0,7
30 aprile	-25	2,00	+2,5	Set 08	-0,50
18 marzo	-75	2.25	+2.3	Feb 08	-0.05
30 gennaio	-50	3.00	+2,5	Gen 08	0,50
22 gennaio	-75	3.50	+2,4	Dic 07	1,10
2007					
11 dicembre	-25	4.25	+2,3	Nov 07	1,95
31 ottobre	-25	4.50	+2,2	Ott 07	+2,30
18 settembre	-50	4.75	+2,1	Sett 07	+2,65
2006					
29 giugno	+25	5.25	+2,2	Giu 07	+3.05
10 maggio	+25	5.00	+2,4	Mag 06	+2,60
28 marzo	+25	4.75	+2,1	Feb 06	+2,65
31 gennaio	+25	4.50	+2,2	Dic 05	+2,3

Data intervento	Variazione (p.b.)	Tassi nominali (%)	CPI core (% a/a)		Tassi reali (%) (Tassi nominali - CPI)
Bce					
			Tasso	Periodo	
2009					
7 maggio	-25	1,00	+1,2	Set 09	-0,20
5 aprile	-25	1,25	+1,8	Apr 09	-0,55
5 marzo	-50	1,50	+1,5	Mar 09	0,0
15 gennaio	-50	2,00	+1,7	Feb 09	+0,30
2008					
04 dicembre	-75	2,50	+1,8	Dic 08	+0,70
06 novembre	-50	3,25	+1,9	Nov 08	+2,35
08 ottobre	-50	3,75	+1,9	Ott 08	+1,85
03 luglio	+25	4,25	+1,9	Set 08	+2,35
2007					
06 giugno	+25	4,00	+1,6	Mar 08	+2,40
08 marzo	+25	3,75	+1,9	Apr 07	+1,85
2006					
12 dicembre	+25	3,50	+1,7	Gen 07	+1,80
5 ottobre	+25	3,25	+1,5	Ott 06	+1,75
3 agosto	+25	3,00	+1,4	Ago 06	+1,60
8 giugno	+25	2,75	+1,4	Giu 06	+1,35
2 marzo	+25	2,50	+1,6	Apr 06	+0,90